FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 10 maggio 2019

FIN - CAMPANIA

Venerdì, 10 maggio 2019

FIN - Campania

10/05/2019 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 50
Recco, resta lo 0-5 E da oggi a Catania la Final Six donne 1

10/05/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 46
Catania, scudetto in ballo Il Rapallo vuole provarci 2

10/05/2019 **Il Roma** Pagina 14 *VITTORIO SERRALAVIGNA*
De Magistris contro De Luca, nuovo scontro sulle Universiadi 3

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Recco, resta lo 0-5 E da oggi a Catania la Final Six donne

Il Collegio di Garanzia del Coni aveva chiesto di riesaminare il caso, ma la Caf ha solo cancellato la sanzione di 1.000 euro alla Pro Recco, confermando lo 0-5 a tavolino col Posillipo: così il Brescia si avvia a vincere la stagione regolare di A-1 (mancano due giornate al termine e i lombardi sono a +3). E oggi a Catania scatta la Final Six donne davanti alle telecamere di RaiSport: si giocano i quarti Rapallo-Kally Milano (ore 16, domani la vincente contro la Sis Roma) e Padova-Florentia (alle 17.30, la vincente in semifinale sfida l' Orizzonte padrone di casa che ha chiuso al comando).
Domenica le finali.

Terzo tempo / TUTTO LO SPORT

Atletica

Staffette, che affollamento Tortu guida i 29 azzurri La 4x400 mista è l'enigma

A Yokohama nel weekend i Mondiali. Italia al via in cinque gare, attesa per la novità di Tokyo 2020

di Simone Battaggia

La polemica

Malagò: «Sport e Salute senza senso pure il nome»

di Valerio Piccioni

I NUMERI

47

0

News

Spagna, super Trebol a 44 vittorie di fila

Stagione 2019-20 Il 25 settembre scatterà la Serie A

Recco, resta lo 0-5 E da oggi a Catania la Final Six donne

Farah in maratona tornerà a Chicago No alla pista Iridata

Finali Conference del playoff Nhl San Jose promossa

Padovana Elisa Queirolo, 28 anni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Secolo XIX

FIN - Campania

Catania, scudetto in ballo Il Rapallo vuole provarci

Tutto in tre giorni, da oggi a domenica, a caccia del tricolore o, quanto meno, di un posto in Europa. Il massimo campionato di pallanuoto femminile sfoglia la margherita. A Catania sono arrivate in 6, ma Orizzonte, Roma, Rapallo e Padova hanno qualcosa in più. Milano e Firenze, dunque, con poche speranze. Ma il resto è un' incognita. Nessun dubbio, così, che siano i playoff più incerti degli ultimi anni. Il borsino della vigilia concede qualche chances in più all' Orizzonte per la rosa di qualità e per il fatto di giocare in casa. Ma la Ro ma ha vinto l' ultima Coppa Italia e il Rapallo contro le capitoline aveva perso solo in finale.

Il Padova sembrerebbe un po' più in difficoltà. Ma le venete, per tradizione, in queste gare sanno offrire il meglio.

«Anche negli scontri diretti della stagione c' è stato equilibrio - dice Luca Antonucci, tecnico del Rapallo- per questo dico che vincerà chi starà meglio in questi tre giorni non solo tatticamente e fisicamente, ma anche come testa». Il Rapallo (annunciato Antonio Cassano a fare il tifo per la moglie Carolina Marcialis) vorrebbe almeno il terzo posto per confermarsi in Europa:«Ma le ragazze devono stare tranquille - dice il presidente Enrico Antonucci- sappiamo di avere un gruppo strutturato e di qualità. E ci stiamo già muovendo per rinforzarlo. Io sono uno sempre nervoso. Ma stavolta sono sereno perché ho visto tutto quello che hanno fatto durante la stagione lo staffe la squadra. E il progetto di crescita continuerà».

TOM DUMOULIN Il favorito della vigilia: «Gavia e Mortirolo decisivi»

«Questo Giro d'Italia è disegnato per me Sono qui per vincere»

L'olandese Tom Dumoulin, 28 anni, fortissimo cronoman, ha vinto il Giro d'Italia 2017

PALLANUOTO FEMMINILE

Catania, scudetto in ballo Il Rapallo vuole provarci

ATLETICA

Tortu salta Savona ma il meeting sarà stellare

IN BREVE

Si parte oggi con i quarti di finale: Rapallo -Milano alle 16 (chi vince prende la Roma) e Padova-Florentia alle 17 (chi passa affronta l' Orizzonte).

A1 maschile. La Caf ha confermato la sconfitta 0-5 a tavolino per il Recco con il Posillipo nonostante i dubbi del Coni. I giudici hanno confermato la medesima sentenza. Il Recco attende di conoscere le motivazioni.

- I. VALL.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

De Magistris contro De Luca, nuovo scontro sulle Universiadi

Il sindaco dopo le polemiche durante il sopralluogo alla Scandone: «Non possiamo stare dietro al suo equilibrio psichico, contano i fatti»

NAPOLI. «Alle persone interessano gli impianti sportivi che saranno riqualificati grazie alle Universiadi, non la querelle tra De Luca e De Magistris».
Questa la prima frase detta ieri dal sindaco a proposito del governatore (insieme nella foto).
Un approccio che poteva sembrare quasi distensivo, dopo l'ultima polemica tra Regione e Comune avvenuta proprio giovedì durante il sopralluogo alla piscina Scandone e al Palabarbuto di Fuorigrotta. Subito dopo, però, durante la trasmissione Focus di Canale 21, arriva l'affondo contro il presidente della giunta regionale: «Non possiamo stare dietro all'equilibrio psichico del governatore, uomo che non ha esitato a paragonare Napoli all'Afghanistan».
L'ULTIMO CAPITOLO DELLO SCONTRO. L'ultimo capitolo dello scontro era avvenuto infatti sull'idea avanzata dal governatore Vincenzo De Luca di riqualificare il Mario Argento: «Lo metto a posto ma a una condizione, ovvero che la Regione possa acquistarlo. Perché rimetterlo a nuovo per poi doverne constatare l'abbandono per mancanza di manutenzione sarebbe una cosa intollerabile», aveva detto l'ex sindaco di Salerno mandando una frecciata nemmeno troppo velata al Comune di Napoli, proprietario dell'impianto di Fuorigrotta.

venerdì 10 maggio 2019 — ROMA 13
Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilroma.net
NAPOLI

De Magistris contro De Luca, nuovo scontro sulle Universiadi

Il sindaco dopo le polemiche durante il sopralluogo alla Scandone: «Non possiamo stare dietro al suo equilibrio psichico, contano i fatti»

DI VITTORIO SERRALANGA

NAPOLI. «Alle persone interessano gli impianti sportivi che saranno riqualificati grazie alle Universiadi, non la querelle tra De Luca e De Magistris». Questa la prima frase detta ieri dal sindaco a proposito del governatore *(insieme nella foto)*. Un approccio che poteva sembrare quasi distensivo, dopo l'ultima polemica tra Regione e Comune avvenuta proprio giovedì durante il sopralluogo alla piscina Scandone e al Palabarbuto di Fuorigrotta. Subito dopo, però, durante la trasmissione "Focus" di Canale 21, arriva l'affondo contro il presidente della giunta regionale: «Non possiamo stare dietro all'equilibrio psichico del governatore, uomo che non ha esitato a paragonare Napoli all'Afghanistan».

L'ULTIMO CAPITOLO DELLO SCONTRO. L'ultimo capitolo dello scontro era avvenuto infatti sull'idea avanzata dal governatore Vincenzo De Luca di riqualificare il Mario Argento: «Lo metto a posto ma a una condizione, ovvero che la Regione possa acquistarlo. Perché rimetterlo a nuovo per poi doverne constatare l'abbandono per mancanza di manutenzione sarebbe una cosa intollerabile», aveva detto l'ex sindaco di Salerno mandando una frecciata nemmeno troppo velata al Comune di Napoli, proprietario dell'impianto di Fuorigrotta. Una stoccata che non era piaciuta all'assessore l'assessore comunale Ciro Borriello, presente al sopralluogo: «Quando si decise di tenere le Universiadi a Napoli, cominciammo a parlare e chiedemmo che nel programma di riqualificazione delle strutture sportive fosse compresa anche la "rinascita" del Palargento. Ma nessuno ci diede ascolto», le parole dell'assessore arancione.

ATTACCO A SALVINI. Ma quella con De Luca non è certo l'unica sfida sempre in corso per il sindaco Luigi de Magistris. Ieri a Canale 21 è arrivato anche il nuovo attacco al ministro dell'Interno Matteo Salvini per i condannati a piede libero: «Mi fa piacere che il ministro abbia ripreso le mie parole. Siamo abituati agli annunci, se farà una legge ad hoc, gli darò atto. Resta grave che a Napoli 20mila condannati non siano in galera».

IL PUNTO SUI LAVORI DELL'IMPIANTO DI BARRA

Stadio Caduti di Brema, pronta la seconda parte della riqualificazione

NAPOLI. «Come già annunciato in precedenza, la Struttura Commissariale si è impegnata a provvedere alla tinteggiatura di tutte le pareti perimetrali dello stadio "Caduti di Brema" *(nella foto)* del quartiere Barra». A spiegarlo è il Commissario Straordinario di Napoli 2019, Gianluca Basile. «Circa 800mila euro sono stati impiegati per il rifacimento del manto erboso e per l'impianto di illuminazione. Abbiamo programmato una seconda fase di interventi – precisa Basile – per riqualificare le mura perimetrali a completamento del restyling dell'impianto che ospiterà allenamenti delle squadre di calcio iscritte alle Universiadi». Intanto giovedì 16 maggio, alle ore 11, presso la Lounge Fit - Sport e Salute, al Foro Italico di Roma, nell'ambito della 76esima edizione degli Internazionali Bnl d'Italia, Regione Campania e il Centro sportivo universitario italiano in collaborazione con l'Agenzia regionale universiade, presentano il programma della trentesima edizione delle Universiadi estive che si svolgerà a Napoli e in Campania dal 3 al 14 luglio. Diciotto discipline sportive, ottomila atleti universitari, 127 Paesi partecipanti, sessanta impianti di gara, 222 cerimonie di premiazione, per l'evento multidisciplinare internazionale più importante degli ultimi anni in Italia. Interverranno il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, il Commissario straordinario di Napoli 2019, Gianluca Basile, il presidente del Cusi, Lorenzo Lentini, il presidente della Federazione italiana Tennis, Angelo Binaghi. Modera Piero Valesio, Direttore Comunicazione Federazione Italiana Tennis.

"L'isola che c'è", nuovo luogo d'inclusione per i ragazzi disabili

Domani l'inaugurazione nella chiesa dell'Ippodromo di Agnano: sarà aperto tutti i giorni

NAPOLI. Apre i battenti domani, il via Ruggiero ad Agnano, "L'Isola che c'è". Un progetto che ha già ottenuto il patrocinio morale dell'Unicef e del Garante dei diritti dell'Infanzia. L'associazione opererà in una sede suggestiva: la chiesa di Maria dell'Ippodromo di Agnano. Ci è voluto oltre un anno e mezzo di duro lavoro che ha coinvolto tantissimi volontari e esponenti della società civile, guidati dalla dottoressa Linda Di Benedetto (pediatra dell'Ospedale San Paolo di Napoli), e che ha visto anche il supporto solidale di imprese e aziende (tra cui citiamo Deutsche Bank, Medmar, La Violette, Ikea, Poppella) e associazioni attive sul territorio. Sabato, dopo i lavori di ristrutturazione, "L'Isola che c'è" sarà a disposizione della cittadinanza. Si prefigge di essere da un lato un luogo di incontro, interazione, gioco e crescita comune di bambini disabili e normodotati, perfettamente integrati tra loro; dall'altro intende allungare una mano alle madri dei bambini disabili, affinché possa essere dato loro un concreto supporto nella crescita dei propri figli e nella gestione dei loro tempi.
«Abbiamo pensato - spiegano i rappresentanti dell'Associazione - di creare la prima struttura in Italia senza fini di lucro per l'interazione ludica e didattica tra bambini portatori di handicap e normodotati: un centro dove tutti i pomeriggi bambini normodotati e portatori di handicap possano condividere in maniera integrata attività ludiche e didattiche, che vanno dall'ippoterapia ai laboratori d'integrazione, dalla cura di un orto a percorsi per non vedenti». Quattro gli obiettivi del progetto: Mettere a disposizione dei bambini diversamente abili opportunità di divertimento, apprendimento e integrazione; dare l'opportunità a bambini normodotati di apprendere e condividere il tesoro di emozioni e di esperienze dei bambini diversamente abili; aiutare le mamme dei bambini diversamente abili a dedicare un po' di tempo stesso, per una maggiore autostima e anche per una maggiore serenità nell'affrontare tutte le incombenze, le preoccupazioni e le ingiustizie che comporta, nel nostro Paese, essere genitori di un bambino diversamente abili; creare una comunità più aperta, libera e tollerante nei confronti di qualsiasi diversità. «Tutte le attività didattiche - continuano gli organizzatori - sono ispirate al Metodo Montessori. Nella sede saranno effettuati laboratori di artigianato e manualità, laboratori di teatro, dopescuola, green-care. Abbiamo pensato anche ad aree di scambio e socialità per i genitori, attività a loro rivolte, e c'è anche un 'armadio' dove chi vuole può donare qualunque cosa e chi ne ha bisogno può riceverla».

Per l'occasione, nella mattina dalle 9 alle 13 si terrà un evento di scambio e socialità per i genitori, attività a loro rivolte, e c'è anche un 'armadio' dove chi vuole può donare qualunque cosa e chi ne ha bisogno può riceverla. Per l'occasione, nella mattina dalle 9 alle 13 si terrà un evento di scambio e socialità per i genitori, attività a loro rivolte, e c'è anche un 'armadio' dove chi vuole può donare qualunque cosa e chi ne ha bisogno può riceverla.

«Su Bagnoli una politica suicida»

Matteo Renzi all'attacco del Governo: «La Lezzi è incapace»

NAPOLI. «Sulla riqualificazione di Bagnoli credo che il Governo abbia fatto un clamoroso errore». Così Matteo Renzi *(nella foto)* risponde a margine di un incontro sulla consegna di borse di studio a studenti di scuole superiori ad Ercolano. L'ex premier ricorda le attività del suo Governo sulla questione: «Noi siamo venuti a Napoli con la valigetta piena di soldi. Abbiamo discusso, litigato, abbiamo avuto anche molte polemiche del sindaco de Magistris per il modello che avevamo immaginato ma poi fortunatamente de Magistris ha cambiato idea e ha capito che il commissario Nastasi non era contro di lui ma era per Bagnoli. Questo lavoro ha sbloccato finalmente le autorizzazioni, abbiamo vinto i ricorsi e alla fine abbiamo vinto e abbiamo messo i soldi per la più grande opera di recupero ambientale in Europa in uno dei luoghi più belli del mondo».
Renzi ha quindi sferrato un attacco al Governo attuale e ha detto: «Il nuovo Governo ha scelto una politica suicida su Bagnoli: il ministro Lezzi è palesemente inadeguata ma lo capiamo dalla sue frasi sul pil, da ciò che ha sempre sostenuto. È stato scelto un ministro che è totalmente incapace di fare il ministro in particolar modo a Bagnoli e il lavoro straordinario fatto da Salvo Nastasi, sia a Bagnoli che a Matera, è un lavoro che oggi il Governo ha nelle mani. Io faccio un appello a chi ha responsabilità istituzionali perché si renda conto che a Bagnoli basta semplicemente attaccare la spina. È tutto pronto. Mi sembra che sia tutto fermo, invece! Ed è un vero peccato, non solo per Napoli ma direi per tutto il territorio nazionale».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Roma

FIN - Campania

VITTORIO SERRALAVIGNA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018